ANNO II N. 470 Lunedì 9 - Martedì 10 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 9 Luglio 1917 — Bollettino N. 776

Nella giornata di ieri l'attività delle pattuglie fu notevole lungo tutta la fronte. Nella zona di Monte Maio (Posina) al Passo di Monte Croce (Comelico) sull'alto Chiarsò (Carnia) e sul Carso dinanzi a Castagnizza, nostri reparti in ricognizone sostennero con esito favorevole piccoli scontri con nuclei avversari.

L'azione delle artiglierie fu particolarmente vivace nel settore di Tolmino, sul Vodice e sul Faiti.

Generale CADORNA.

Parlamento nazionale

CAMERA — Nella seduta di oggi, aperta alle ore 14, si continuò la discussione dell'esercizio provvisorio. Parla a lungo il deputato socialista Casalini, trattando di molte e svariate cose: La guerra attuale, dice, ha cresciuto la tendenza e il desiderio universale verso un regime di equità sociale che attenui le disuguaglianze e le ingiustizie che oggi più che mai sono avvertite e lamentate. Insiste sulla necessità di aumentare il sussidio alle famiglie dei richiamati e di adottare provvidenze che sollevino le condizioni di determinate classi. le cui risorse sono rimaste stazionarie di fronte del crescente rincaro della vita: gli impiegati dello stato, specialmente, ai quali non bastano e non basteranno le indennità finora concedute, e gli impiegati privati e pensionati, cui non furono forse nemmeno accordate indennità di sorta.

Circa la questione degli approvvigionamenti e consumi. crede che i calmieri debbano essere stabiliti non solo in confronto degli esercenti (i quali bene spesso non possono praticare prezzi inferiori a quelli che sono costretti a pagare i loro fornitori ma anche. e sopratutto, in confronto dei produttori e grossisti, colpendo alla base ogni ingorda speculazione sulle derrate di prima necessità.

Deplora azione parziale censura la quale ben di sovente sopprima in alcuni giornali e riviste notizie che in altri, a breve distanza di tempo permette ed è giunta fino ad impedire che giornali socialisti adeguatamente commenta però il recente arresto di chi, calunniando un deputato lo aveva per molti anni lasciato sotto l'ingiusto sospetto di avere agito ai danni della patria. Si tratta dal triestino Vittorio Catin arrestato a Firenze e del deputato Todeschino (approvazione all'estrema sinistra).

Ritiene che ormai sia prossima la conclusione del tragico conflitto tra le nazioni, polchè queste ormai hanno compiuto il loro massimo sforzo e perchè le operazioni militari sono pervenute ad una condizione di stasi tale, da non lasciar prevedere la possibilità di avvenimenti guerreschi risolutivi. Le classi dirigenti di ogni stato debbono pertanto ricercare altrove che non nei campi di battaglia la via per arrivare alla conclusione della pace.

L'oratore nota i vantaggi che nel campo economico ritrassero il Giappone e l'Inghilterra dice che l'Intervanto dgli Stati Uniti segna la loro entrata nel campo nella politica mondiale. Crede che la Russia, per necessità storiche, dovrà seguire una politica imperialistica. Afferma che l'Italia, invece dovrà curare la redenzione economica interno, anzichè cercare espansioni territoriali, e farsi ora campione di pace. conclude perciò esortando il governo a tener conto di queste supreme necessità e ad andare nel consesso degli alleati armata di molta freddezza e di grande moderazione. (*Applausi all'estrema sinistra.*)

Dopo di lui, parla il deputato Basile, sostenendo la tesi opposta: e cioè che una espansione dell'Italia risponde ad una vera necessità del nostro paese, per la cui abbondanza di braccia non sarebbero sufficienti le opere di colonizzazione interna, le quali pure dovremo compiere.

Come si regoleranno.
i rapporti fra l'Italia e la Grecia.

PARIGI 8 (ritardata). — A proposito delle annunziate conversazioni fra l'Italia e la Grecia relativamente allo sgombero dell'Epiro Greco, al «Temps» dice che sembra probabile che le soluzioni adottate d'accordo tanto dell'Italia quanto dagli altri alleati prima della fine del mese passerebbero nel dominio dei fatti compiuti.

I distaccamenti alleati resterebbero soltanto a Corfù, che considerazioni strategiche impongono di utilizzare, ma di cui le stipulazioni precise garantivano già il ritorno alla Grecia.

(Stef.)

Le gravi difficoltà parlamentari nelle quali si dibatte la Spagna.

MADRID 9. — Il governo rispondendo alle conclusioni dell'assemblea dei parlamentari Catalani, ha dichiarato che non affretterà lo scioglimento delle Camere, delle quali gli avvenimenti che possono verificarsi all'estero ed all'interno potrebbero esigere la convocazione. Senza respingere il concorso delle varie frazioni parlamentari, il governo non può ammettere in alcun modo che persone senza missione costituzionale si sostituiscano al governo nell'esercizio di funzioni che questo si riserva unicamente pel momento che giudicherà opportuno.

La convocazione del parlamento spagnolo pel 19 corr. usurpa il potere costituzionale del re di convocare le camere; la organizzazione di una tale assemblea sarebbe un atto di sedizioso. Il governo ha dunque fiducia che i promotoni della convocazione non rinnoveranno il loro tentativo; e se tale speranza non si realizzasse, il governo compirebbe con fermezza il proprio dovere.

(Stef.)

Impressionanti episodi dello spionaggio tedesco in Danimarca

ZURIGO, 9. In Danimarca come in Norvegia e in Svezia, la Germania ha teso una rete di spionaggio. La polizia di Copenaghen ha messo le mani su questa organizzazione della quale faceva parte Walter Westedt preteso corrispondente dell'Hamburger Fremdenblatt e una austriaca, corrispondente della «Deutsche Rageszeitung». Degli altri agenti tedeschi sono stati egualmente arrestati, notoriamente una donna abitante l'isola Amager, che comunicava mediante dei segnali con delle navi tedesche e otto individui di lingua tedesca in rapporto stretto con gli agenti tedeschi di Norveggia. Questo Walter Westedt è stato capo dello spionaggio tedesco a Borgen (Norvegia) aveva allora la missione di avvertire i sotto marini tedeschi della partenza delle navi norvegesi e inglesi da questo porto. Al principio del mese passato, nel corso di un affare di spionaggio su quattordici persone processate a Bergen dieci furono condannate e, fra esse, due capitani norvegesi di una linea regolare fra Bergen e l'Inghilterra. Tutto era stato messo in opera per informare il nemico sul movimento delle navi e fornire delle vittime ai pirati. Il processo di Bergen causò delle rivelazioni stupefacenti; i capitani portavano dal loro viaggio in Inghilterra delle informazioni preziose e il segretario dell'associazione dei politi faceve conoscere i movimenti delle navi. Molto recentemente in Danimarca si procedette all'arresto di un ex capitano tedesco stabilito a Skugon, il piccolo porto all'estremità settentrionale dell'Iusland, situato in prossimità della lunga punta sabbiosa che forma il limite occidentale del Kattègat, la Skagen costituisce un eccellente punto di osservazione, per sorvegliare tutti i movimenti della navigazione su questa strada.

La maggior parte delle navi con destinazione o in provenienza da Copenaghen della Svezia e del Baltico, vengono a cercare il capo Liegen e senza muoversi da questo porto è facile di riconoscere le unità. Dal principio della guerra il capitano tedesco era venuto a stabilirsi in Skagen, come rappresentante di un grande stabilimento di scatole di pesce conservato che ha sede ad Hamburg, nello stesso tempo che comperava del pesce egli cercava di procurarsi dai pescatori delle informazioni sul movimento della navigazione fin tanto che la polizia danese finì per smuoversi e per procedere al suo arresto.

Qualche giorno dopo si arrestavano sei altri individui sospetti a Harhus la principale città sulla costa orientale dell'Intland. Questi individui, che si spacciavano come rappresentanti della casa Kunard e Cie per l'acquisto del pesce, erano in realtà quasi tutti ex ufficiali della marina imperiale incaricati dello spionaggio marittimo nell'Intland. Ad Arthus si trovava la sede principale della organizzazione, che estendeva le sue ramificazioni a Shagen, Frederikshaven e Grenza.

La scoperta degli spioni è dovuta a un soldato danese. Questo soldato aveva rimarcato che tre individui parlavano tedesco percorrendo il duais di Aarhus, dando prova di una singolare curiosità intorno alle merci che caricavano le navi, e prendevano delle note su queste spedizioni che sembrava gli interessassero molto Il soldato riportò il fatto al suo colonello che informò la polizia. i ordinò al soldato di vestirsi da borghese e di ricercare i tre tedeschi sospetti; non tardò tanto a ritrovarli; sempre in osservazione sui quas. Essi furono, immediatamente arrestati e ben presto tutto il resto fù scoperto.

La guerra sulle altre fronti.

Infruttuosi contrattacchi tedeschi contro le ultime conquiste russe

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: In direzione di Kovel, nella regione del villaggio di Gros Porsk il nemico lanciò gas asfissianti che non raggiunsero le nostre trincee. In direzione di Zolotthoff, durante tutta la notte dal 6 al 7, il nemico contrattaccò vigorosamente sul fronte del bosco di Godow ad ovest di Koniukhy, tentando di sloggiare le nostre truppe dalle posizioni occupate dopo il combattimento del 6 corrente. Tutti questi attacchi sono stati respinti, così pure come quelli effettuati da formazioni in masse nemiche sostenute da automobili corazzate ad ovest di Wyschkiy.

Nei combattimenti del 6 corrente, nella regione di Koniukhy, parteciparono attivamente automobili, corazzate belghe che si spinsero fino ai reticolati nemici. In una di tali automobili venne ucciso da un proiettile la chaffeur e due soldati.

Ad est e a sud est di Brzesany, il nemico effettuò un violento fuoco di artiglieria. Respingemmo con fuoco di fucileria tentativi di grossi distaccamenti in ricognizione nemici di attaccare le trincee a sud ovest del villaggio di Schydalin.

Fronte del Caucaso e rumeno: situazione invariata,

Aviazione: Nella regione di Pressovtse abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco. (Stef)

Gli austriaci confermano l'accanimento delle battaglie contro i russi

BASILEA, 9. — Si ha da Vienna 8: Un comunicato ufficiale dice: Nei Carpazi, soltanto fuoco moderato dell'artiglieria nemica e debole attività di pattuglie.

Presso Stanislau il nemico ha ripetuto gli attacchi ieri, e stamane, con grande accanimento. Dopo una spinta un po' debole che non è riuscita, esso mise in linea, verso l'una del pomeriggio, forti unità superiori di numero per un colpo decisivo contro le nostre posizioni dalle due parti della strada Stanislau Kalioz, Tutti questi attacchi furono respinti. Il nemico che era penetrato in parecchi punti delle trincee della nostra prima linea, ne fu respinto dai nostri contrattacchi. Un nuovo attacco effettuato sulla sera fu arrestato dal nuovo fuoco di artiglieria. Anche stamane un'altra spinta fatta senza preparazione di fuoco rimase senza risultato.

Nella valle delle Bystritza Sclotvinska, in vicinanza di Huto, il nemico fece pure avanzare forti effettivi per effettuare un attacco. Le nostre truppe mantennero le loro posizioni [illegible] un accanito combattimento.

Nelle regioni in cui si svolsero i principali attacchi dei giorni scorsi non vi furono operazioni d'importanza, eccetto spinte senza risultato effettuate dal nemico a sud ovest di Zboroff.

Fronte sud orientale: situazione invariata.

Attacchi francesi contro i tedeschi.

BASILEA, 9. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Gruppo di eserciti del principe ereditario Rupprecht: Sulla costa nei settori di Ypres e di Witschaete nonchè presso Lens e fra la Somme e l'Oise combattimento con fuoco d'intensità variabile. Spinte di ricognizioni inglesi ad est di Ypres sono state respinte. Gruppo del principe ereditario tedesco: Dopo una forte azione d'artiglieria effettuata durante la giornata i francesi attaccarono verso sera e con forze considerevoli ad est di Cerny. L'assalto fu respinto dal nostro fuoco e in combattimenti a colpi di granate. Durante la notte parecchie spinte contro le nostre trincee a sud della fattoria di Labovelle e a sud ovest di Ailles non riuscirono. Nostri distaccamenti offensivi sorpresero un posto di campagna nemico presso la fattoria di Meneheicam a sud della strada Laon Soisson. Nella Champagne occidentale iermattina un nuovo attacco francese presso il monte Corniklet venne respinto.

Sulla riva sinistra della Mosa il nostro fuoco d'artiglieria si fece verso sera violentissimo. Durante la notte si verificò un forte attacco francese presso la quota 304 e sul pendio occidentale del Morthomme. Il nemico fu respinto. Prosegue la lotta in alcuni elementi di trincee.

Gruppi di eserciti del Duca Albrecht: Eccetto un fuoco che ha ripreso ad intervalli nella pianura della Lorena e uno scontro a noi favorevole nel terreno intermedio presso il canale Rodano. Nessun avvenimento particolare. Nella notte del 7 luglio oltre il lancio di bombe presso il fronte vi furono attacchi aerei nemici in territorio tedesco.

Gli aviatori nemici lanciarono su territorio industriale della Westfalia su Tremiri e dintorni e poscia su su Mannhein su Ludwighaffen e su Robaben complessivamente oltre cento bombe incendiarie che no causarono danni materiali. Stamane una squadriglia ha attaccato Londra.

Si combatte presso Stanislau

Fronte orientale. Fronte del principe Leopoldo di Basiera e gruppo di eserciti del generale Boehm Ermolli: Sul Sul campo di battaglia fra lo Stripa e la Zlotalipa i russi non rinnovarono i loro attachi. Stamane un attacco senza preparazione di fuoco presso Zborff non riuscì. Ieri e stamane si combatte presso Stanislau i reggimenti austriasci respinsero in corpo a corpo parecchi divisioni russe le cui ondate di assalto si erano spinte fino alle nostre posizioni.

Anche presso Huta nella valle superiore della Bystrivza Solovinska un attacco russo venne respinto. Sulla linea degli altri eserciti del fronte orientale l'attività di combattimento si mantenne in limiti moderati. Fronte Macedone: situazione invariata. (St.)

L'attività aerea degli inglesi.

LONDRA. 9. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stassera dice: Il nemico ha continuato a spiegare la maggiore attività aerea per tutta la giornata di ieri. Larghe formazioni nemiche furono continuamente disperse dai nostri aviatori, i quali effettuarono numerosi giri, coperti da successo, bombardando aerodromi, depositi e concentrazioni di truppe nemiche ed infliggendo considerevoli perdite all'avversario. Sei velivoli nemici furono abbattuti in combattimenti aerei e dieci altri respinti con danni; otto nostre macchine mancano.

Niente altro di nuovo sul rimanente del fronte eccetto attività di artiglieria nei due campi avversari in parecchi punti. (Stef.)

LONDRA, 9. Un comunicato dell'ammiragliato dice: Una nostra squadriglia di aeroplani bombardò l'aerodromo di Ghistelles nella sera del 7, quantunque attaccata di fronte la squadriglia nemica gettò bombe sugli obbiettivi prestabiliti. Tutte le nostre macchine ritornarono incolumi.

(Stef.)

Sulla fronte greco-bulgara.

PARIGI, 9. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Aeroplani britannici bombardarono con successo le stazioni di Corna e Angista a 20 Km. a est di Serres.

Nella curva della Cerna il nemico tentò un colpo di mano che fu respinto. Azioni di artiglieria vivissime nella regione di Huma ed in quella di Monastir. (Stef.)

I serbi alla riscossa

SALONICCO, 9. Un comunicato serbo dice: Ieri attività abituale di artiglieria e combattimenti di pattuglie. Facemmo prigioniero un capitano bulgaro comandante di una compagnia. (Stef.)

ULTIMA ORA
La crisi ministeriale in Austria

AMSTERDAM, 9. Si ha da Vienna che le dimissioni di Czernin si attendonsi prossimamente e che entro due settimane si daranno anche quelle del gabinetto Seidler. (Stef).

Fra imperatore e cancelliere

ZURIGO 9. Si ha da Berlino: Ieri a mezzogiorno l'imperatore ricevette il cancelliere che gli fece rapporto. L'udienza durò un'ora e mezza. Windenburg e Ludendorff ritornarono al quartiere generale. (Stef.)

Cronaca Provinciale

FELETTO UMBERTO

Un encomio ben meritato

Durante l'ultima azione offensiva trovandosi in posto di medicazione avanzato, il tenente medico dott. Antonio Feruglio figlio del notaio dott. Pietro si è segnalato nel disimpegnare le proprie mansioni: «con zelo ed attività non comuni» così da meritarsi dal Comando della 80.a Sezione di Sanità dalla quale dipende, l'encomio solenne. Congratulazioni al distinto dottore e famiglia.

TRICESIMO

Croce Rossa, e *nuovo socio perpetuo.* — I fratelli cav. dott. Primo ed avv. Zanuttini, hanno versato a questo Comitato Comunale della Croce Rossa lire 100 per iscrivere fra i soci perpetui il nome venerato della loro madre, signora Carolina Zanuttini nob. Boreatti.

In memoria. Pervennero allo stesso Comitato le seguenti oblazioni:

In morte della sig.ra Carolina Zanuttini nob. Boreatti: Nascimbeni dott. Francesco l. 5, Bisutti Giuseppe 5, Fratelli Angelo ed Antonio Mansutti 2, Giorgini dott. Ettore di Treppo Grande 10, Colussi dott. Luigi di Bula 5, Carnelutti dott. Alberto 5, Orgnani nob. Antonio e Famiglia 20, Famiglia Pontoni di Premariacco 20, nob. De Pilosio dott. Antonio 100.

In morte dell'ing. Mosè Schiavi: Bisutti Giuseppe 3, Colautti Valentino 2.

In morte del sig. Gervasi Gervasio: Colautti Valentino 2.

PORDENONE

Morti per la Patria. — E' stata partecipata alle famiglie la morte di Buriol Giacomo di Antonio, Pelotto Ildebrando di Angelo, Canavese Antonio di Luigi, Piccinin Giovanni di Luigi avvenuta per ferite riportate combattendo.

Pure è morto Da Pievo Ruggero fu Benedetto per malattia contratta al fronte.

Alle desolate famiglie i sensi del nostro cordoglio.

Un ferito decorato

Venne conferita la medaglia di bronzo al sergente maggiore Vincenzo Schiraldi degente all'Ospedale Vittorio Emanuele III. La motivazione come segue:

«Trascinava valorosamente ed a più riprese alcuni soldati all'assalto delle Trincee nemiche; ferito incitava con la parola alla lotta dando bel l'esempio di coraggio. — Podgora 20 ottobre 1915».

Il capitano sig. Razzeri pronunciò un commovente discorso per l'eroe. Alla cerimonia erano presenti parecchi ufficiali e il personale del riparto.

Al prode giovane vadano le nostre più vive congratulazioni.

Anniversario benefico. — La famiglia Polon a fine di ricordare il proprio compianto figliuolo Elpido lo iscrisse socio perpetuo della Croce Rossa.

Cronaca cittadina

Patronato friulano per gli orfani di guerra

Gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine volontariamente si sono quotati, nell'anno scolastico testè compiuto, per un'offerta mensile da destinarsi ai poveri bisognosi della guerra; e conosciuto che esisteva un Patronato Friulano a favore degli orfani dei morti friulani nella guerra di liberazione, deliberarono la somma raccolta al Patronato stesso. L'imposta complessiva è di L. 3584.45 versato nel giorno 7 luglio 1917 al Presidente del patronato. La somma suddetta proviene: dal I corso per L. 700.50, dal II corso per 602.50, dal III corso per 1384, IV corso per 800, dagli uditori 56, da ulteriori versamenti dei giovani della III A III B III C IV A 16, da interessi 35.45. Totale L. 3594.45.

Sarebbe superflua ogni parola di elogio. Il fatto è in sè molto eloquente per dimostrare il patriottismo, il buon cuore e lo spirito di sacrificio degli studenti del nostro Istituto, che volentieri rinunciarono a qualche spesa voluttaria onde venire in aiuto dei bambini friulani orbati dal padre per la nostra santa guerra.

E ciò tanto più che anche nel decorso anno gli studenti del nostro Istituto concorsero con ben L. 1500 per l'Assistenza civile.

I nomi degli offerenti saranno resi pubblici a titolo di onore per essi e di esempio a tutti i friulani.

Il Collegio degli Ingegneri del Friuli in memoria dell'Ingegner Schiavi. Il Consiglio direttivo al Collegio degli Ingegneri del Friuli per onorare la memoria del compianto collega *Schiavi Mosè* deliberò di versare *L. cinquanta* al Patronato friulano per gli orfani dei caduti in guerra.

Laureato in medicina. Ieri alla Università di Padova fu laureato in medicina Bertoni Riccardo da Morsano al Tagliamento.

Al bravo giovane gli auguri più fervidi di una brillante carriera.

Grossi sequestri di vino. La pubblica sicurezza di Udine ha sequestrato presso il signor Schiavina Angelo 1000 fiasci di vino risultati all'analisi annacquati. Altri 400 il rimanente e un vagone completo ha sequestrato alla ditta Bruseschi di Palmanova pure annaquato. Presso altre ditte sono stati prelevati altri campioni per l'analisi.

Esportazione dei sacchi

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma della direzione generale delle Gabelle:

«In seguito ad acordi internazionali tendenti a limitare al minimo possibile l'esodo senza ritorno dei sacchi e d'altri simili recipienti, specie verso i paesi neutrali, donde com'è agevole comprendere, potrebbero passare negli Imperi Centrali per essere usati a scopi bellici; questo Ministero ha disposto che d'ora innanzi tutti gli imballaggi di tessuto sieno sottoposti al regime della «temporanea esportazione» quand'anche essi costituiscono recipiente abituale e necessario della merce che contengono.

A garanzia della reimportazione, che dovrà effettuarsi entro un termine fissato dalle dogane, sarà prestata una cauzione pari al valore dei recipienti, che risulta dalla Tabella dei Valori per le Statistiche Commerciali,

«E' data facoltà alle Dogane di prescindere, in casi speciali debitamente accertati, dal vincolo della cauzione e della reimportazione, e ciò allo scopo che il nuovo sistema da adottarsi non risulti, pur salvaguardando gli interessi dello Stato, troppo gravoso agli esportatori.

Nel portare a conoscenza degli interessati quanto precede, riterrei opportuno che fosse raccomandato di eseguire, nei casi in cui sia possibile la spedizione di alcune merci alla rinfusa.»

Esportazione della seta

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma della Direzione Generale delle Gabelle:

«In dipendenza del Decreto Luogotenenziale 25 giugno 1917 N. 1017 col quale venne vietata l'esportazione della seta tratta addopiata o torta, verso i paesi confinanti cogli Stati nemici, l'esportazione di detto prodotto per tali paesi è quind'innanzi subordinata alla presentazione di regolare domanda, per inviarsi, nelle consuete forma. a questo Ministero.

«Va da sè che per le spedizioni dirette in Svizzera, alle domande in par la potrà darsi corso soltanto quando pervenga al Ministero il prescritto certificato delle SSS.»

Fra libri e riviste

La Rassegna Nazionale», che si pubblica in Firenze ed è fra le Riviste italiane, una delle più accreditate (conta trentanove anni di esistenza) nel suo ultimo numero contiene fra altri, i seguenti articoli di vario argomento; Problemi del dopo guerra: La donna di Y. — La guerra meditazioni storiche e politiche (cont.), di Giuseppe Manacorda. — Ginevra degli Almieri (cont. e fine) di Giovanni Giannini. — La poesia di Guido Gozzano, di Girolamo Lazzari. — Dal diario di una infermiera: il primo taccuino (cont. e fine) di *Ajar* — il primo centenario di Giovanni Paiziello (1816-1916) di Ermelinda Scolari — Nel primo centenario della nascita di Giovanni Duprè, di Amalia C. Ricci. — Inoltre, rassegne politiche e bibliografica.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 —9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —16.30 — 17.30— 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco